

MONTE BAFFELAN, m. 1793

Spigolo N.E. Via "Superbaffelan" (A. Cailotto AGAI, A. Ceccato INA. P. Bevilacqua; estate 1986). Via dedicata a Ruggero Dal Cengio

"Squadrato da un'ascia gigantesca manovrata con furore da un favoloso gigante; con furore e perciò senza ordine e infatti l'ultimo colpo, il decisivo, è mancato così il Baffelan, per due rovinosi canaloni e un'esile forcilla, è sposato per i millenni alla seghettata cresta del Sengio Alto." Cos' scrive il Pieropan sulla guida Piccole Dolomiti del C.A.I. T.C.I. La chiodatura è a chiodi ad espansione (50 intermedi e 14 di sosta); un chiodo normale alla 1 sosta; 2 chiodi normali nei tratti chiave della via, infissi da ignoti.

Dislivello:	200 m. (sviluppo: 260)
Difficoltà:	TD+ V V+ ppVI 1pVII-
Tempo previsto:	3-4 ore
cartografia:	Pasubio Carega, (1:25.000), edito dalle sezioni vicentine del CAI

Attacco: Dal Rifugio Campogrosso 1456m prendere la strada del Re per malga Baffelan; arrivati allo slargo prativo della malga, inforcare il sentiero verso la parete del Baffelan, arrivati in prossimità di essa puntare alla targa in bronzo. seguire le roccette di I e II utilizzate per la maggior parte delle vie della parete Est (10' / 15' dal piazzale antistante la parete). Poco dopo aver oltrepassato l'attacco della Canna Carugati e prima di giungere al Pilastro Soldà, in prossimità di uno strapiombino nerastro, si attraversa con attenzione sotto quest'ultimo, alcuni metri verso sx, su erba e roccette, giungendo alla prima sosta in comune con lo Spigolo Soldà, attrezzata con uno spit e un vecchio chiodo (ben visibile un cordino in sosta e altri spit in parete).

La via:

1 tiro (35 metri circa): si sale obliquando a dx (V) e si prosegue poi diritti in parete (V+), mirando alla sosta successiva (VI); 7 chiodi espansione.

2 tiro (35 metri circa): si sale obliquando verso sx (IV), raggiungendo un diedrino, superato il quale (VI) si esce a dx per alcuni metri. Si prosegue quindi diritti in parete sino alla sosta successiva (V+ e V); 7 chiodi espansione.

3 tiro (30 metri circa): si sale ora obliquando verso dx (VI) e si prosegue poi ancora verso dx, seguendo una fessura, giungendo infine alla sosta (V); 6 chiodi espansione

4 tiro (40 metri circa): ci si sposta verso dx per circa 8 metri, attraversando su roccette un po' friabili, sino a un pulpito (IV). Quindi ti si innalza diritti sino ad una fessurina che si può superare direttamente, oppure spostandosi leggermente a sx e rientrando subito a dx (VI-); si superano quindi due nicchie e si prosegue diritti in parete (V/V+) fin sotto uno strapiombino che si supera sulla dx, per proseguire poi su placche appoggiate verso sx (V), sino alla sosta successiva; 8 chiodi espansione e 1 chiodo normale.

5 tiro (40 metri circa): si prosegue ora obliquando verso sx (V) su roccia un po' friabile, giungendo alla base di uno strapiombo da dove ci si innalza lungo una fessurina (VII/VI+), oltre la

quale si prosegue diritti in parete (VI e V+) fino alla sosta; 10 chiodi espansione e 1 chiodo normale.

6 tiro (35 metri circa): si sale leggermente verso dx e poi fino ad uno strapiombo che si supera sulla dx (V+ e V), proseguendo quindi lungo il diedro-fessura che sale verso sx (V e IV+) fino alla sosta; 8 chiodi espansione;

7 tiro (45 metri circa): dalla sosta si sale superando l'incombente spigoletto (IV) e proseguendo lungo le rocce soprastanti sino alla sosta (III+ e II); 5 chiodi espansione.

8 tiro: dalla sosta ci si sposta alcuni metri a dx e si sale poi lungo roccette un po' friabili (II) con presenza di pietrisco e mughì, sino alla vetta. Attenzione a non smuovere sassi (anche con la corda)!

Discesa: lungo la via normale al Baffelan.